



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA

OGGETTO: **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie - art. 20 D.lgs 175/2016 e ss.mm.ii.**

Sono presenti i signori:

GUASCONI MASSIMO	- Presidente
BARTOLINI ROBERTO	- Rapp. Agricoltura
BINAZZI FRANCA	- Rapp. Artigianato
BUTALI FRANCESCO	- Rapp. Commercio
FABIANELLI ANDREA	- Rapp. Industria
FUCECCHI VALTER	- Rapp. Turismo
PRACCHIA DANIELE	- Rapp. Altri Settori

Sono assenti i signori:

VANNETTI FERRER	- Rapp. Trasporti e Spedizioni
PIRAS GIOVANNI	- Presidente collegio Revisori
CIANFLONE SERENA	- Componente collegio Revisori
ARCANGIOLI PIERANGELO	- Componente collegio Revisori



Il Presidente riferisce sull'argomento, ricordando che, in base all'articolo 20, comma 1, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), adottato con decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le amministrazioni pubbliche hanno l'obbligo di effettuare entro il 31 dicembre di ogni anno, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Il Presidente ricorda che l'Ente camerale, dall'entrata in vigore del Testo Unico, ha ottemperato agli obblighi di legge, mediante l'adozione dei provvedimenti di revisione straordinaria e di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, così come richiesti dal Legislatore:

- le preesistenti Camere di Commercio di Arezzo e di Siena, con i provvedimenti delle rispettive Giunte Camerali n. 69 del 21.09.2017 e n. 57 del 21.09.2017, hanno effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni, di cui all' art. 24;
- la Camera di Commercio di Arezzo-Siena, costituita il 12.11.2018 e subentrata dal 13.11.2018 nella titolarità delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.M. 16.02.2018, con i provvedimenti di Giunta Camerale n. 17 del 15.12.2018, n. 120 del 19.12.2019, n. 98 del 17.12.2020 e n. 120/21- riunione del 20.12.2021, ha adottato i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, di cui all'art. 20, rispettivamente con riferimento ai dati di bilancio dell'esercizio 2017, 2018, 2019 e 2020.

Ai fini della ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dall'Amministrazione alla data del 31.12.2021 e dell'individuazione delle partecipazioni che necessitano azioni di razionalizzazione, in quanto non rispondenti ai requisiti richiesti dalla norma, il Presidente riferisce nello specifico che l'art. 20, comma 2 del TUSP, dispone che *“i piani di razionalizzazione, corredati da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi dell'assetto complessivo delle proprie partecipazioni, le Amministrazioni pubbliche rilevino:*

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro (al riguardo si richiama il D.lgs. 16.06.2017, n. 100, il quale ha disposto che ai fini dell'applicazione del suddetto criterio, il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019, stabilendo invece per i trienni precedenti l'applicazione della soglia di un fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro);

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.”

Il Presidente, richiama inoltre i seguenti commi dell'art. 20 sopra citato:

- comma 3 *“ I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del*



2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4”;

- *comma 4 “In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti e la trasmettono alla struttura di cui all'art. 15 e alla sezione di controllo della Corte di Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4”.*

Riassume quindi i contenuti dell'art. 4 del D. Lgs. 175/2016, laddove – al comma 1 – prevede che *“Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, ne' acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*, riportando in dettaglio, nei commi successivi, le attività per le quali, nei limiti di cui al comma 1, possono essere acquisite o mantenute partecipazioni.

Il Presidente evidenzia che il MEF-RGS con circolare n. 23 del 19.05.2022, ha riportato nell'apposita scheda B, alcune precisazioni inerenti le partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, laddove in particolare, chiarisce che il sopra citato art. 4 del Tusp, oltre a sancire un “vincolo di scopo pubblico” (comma 1), affianca allo stesso un ulteriore “vincolo di attività” (comma 2), ammettendo soltanto le società che svolgono esclusivamente le attività indicate alle lettere a), b), c) d), e), ferme le ulteriori ipotesi derogatorie ed eccezionali, previste dal legislatore nei successivi commi del menzionato art. 4.

La Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo prevista dall'articolo 15 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), individuata nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro con D.M. del 16 maggio 2017, d'intesa con la Corte dei conti, ha reso pubbliche le Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche. Le Linee guida contengono chiarimenti in merito all'applicazione di talune disposizioni del TUSP e uno schema tipo per la redazione del provvedimento annuale di razionalizzazione delle partecipazioni detenute, ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

Il Presidente riferisce inoltre che in data 10.05.2021, il Mef e la Corte dei Conti hanno stipulato un protocollo d'intesa al fine di condividere forme di cooperazione nell'esercizio delle funzioni di monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP.

Ai fini della razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del TUSP 175/2016, relativamente all'individuazione delle società *a partecipazione indiretta*, la Camera si è attenuta, come per il precedente anno, alla definizione dell'art. 2 comma 1, lett. g) del citato Decreto Legislativo, considerando tale *“la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica”*. Inoltre la lett. o) del medesimo comma, definisce *“società in house”*, le società sulle quali l'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Le predette Linee Guida, hanno altresì chiarito che le partecipazioni detenute indirettamente attraverso società o organismi non controllati non sono soggette a revisione periodica e che pertanto, anche ai fini del censimento, è richiesta la comunicazione delle partecipazioni indirette solo se detenute attraverso società o organismi controllati.

Per la individuazione delle società soggette a controllo congiunto esercitato da più soggetti pubblici, la Camera si è attenuta all'orientamento giurisprudenziale prevalente, che ritiene



necessaria la “formalizzazione” delle situazioni di controllo congiunto, come dettagliatamente esposto nel documento allegato alla presente deliberazione.

Alla luce di ciò, il Presidente evidenzia che la Camera effettuerà nel corrente anno anche la ricognizione delle partecipazioni detenute indirettamente attraverso società o organismi controllati, così come individuati dalla delibera n. 11/2019 Corte dei Conti - Sezioni riunite in sede di controllo, con la quale è precisato che nel caso di società a maggioranza o integralmente pubbliche, gli enti pubblici hanno l’obbligo di attuare, e formalizzare mediante la stipula di appositi patti parasociali e/o modifiche delle clausole statutarie, misure e strumenti coordinati di controllo, atti ad esercitare un’influenza dominante sulla società.

In particolare, le partecipazioni indirette della Camera sono detenute per il tramite delle società in house, soggette al controllo analogo congiunto.

Le partecipazioni societarie detenute direttamente e indirettamente dalla Camera di Commercio di Arezzo – Siena sono pertanto le seguenti:

PARTECIPAZIONI DIRETTE

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA % POSSEDUTA	ESITO PRECEDENTE REVISIONE	NOTE
AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL	00212970511	18,17%	mantenimento con interventi di razionalizzazione	
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	06044201009	0,10%	mantenimento senza interventi	
CONSORZIO APPENNINO ARETINO SCRL - GAL	01545210518	10,64%	mantenimento senza interventi	La società è esclusa dagli obblighi di razionalizzazione, di cui all’art. 20 del TUSP, così come previsto dal comma 6-bis dell’art. 26 del TUSP
DINTEC SCRL	04338251004	0,83%	mantenimento senza interventi	
FINANZIARIA SENESE DI SVILUPPO SPA (FISES)	00720100528	15,40% priv. 25,95% ord.	mantenimento senza interventi	La società rientra tra quelle elencate nell’Allegato A del D.Lgs 175/2016, escluse dall’applicazione dell’art. 4 a norma dell’art. 26, comma 2 del medesimo Decreto.
IC OUTSOURCING SCRL	04408300285	0,11%	mantenimento senza interventi	<i>Partecipazione anche indiretta</i>
INFOCAMERE SCPA	02313821007	0,18%	mantenimento senza interventi	
PATTO 2000 SCRL	02322700549	20%	mantenimento senza interventi	La società, per l’attività svolta, è oggetto della deroga di cui all’art. 26, comma 7 del D.Lgs 175/2016
PROMOSIENAREZZO SRL	00727040529	100%	mantenimento senza interventi	



SISTEMA CAMERALE SERVIZI SCRL (SI.CAMERA)	12620491006	0,08%	mantenimento senza interventi	<i>Partecipazione anche indiretta</i>
SOCIETÀ CONSORTILE ENERGIA TOSCANA SCRL (CET)	05344720486	0,09%	mantenimento senza interventi	
TECNO HOLDING SPA	05327781000	0,11%	mantenimento con interventi di razionalizzazione	
TECNOSERVICECAMERE SCPA	04786421000	0,24%	mantenimento senza interventi	
TOSCANA CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE SRL	05969780484	21,76%	mantenimento senza interventi	

PARTECIPAZIONI DIRETTE IN LIQUIDAZIONE

Si sottolinea che le seguenti partecipazioni sono già state oggetto di precedenti processi di revisione e razionalizzazione che hanno portato nel tempo alla liquidazione, dell'esito delle cui procedure e stati di avanzamento sarà semplicemente dato atto nell'allegata relazione, senza tuttavia procedere, poiché superfluo, all'analisi complessiva dell'assetto societario.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA %P OSSEDUTA	ESITO PRECEDENTE REVISIONE	NOTE
SVILUPPO AEROPORTO AREZZO SRL	01709360513	12,42%	in attesa della conclusione della liquidazione	in liquidazione dal 20.05.2019
UTC IMMOBILIARE E SERVIZI SCRL	05174060482	7,50%	In attesa della conclusione della liquidazione	in liquidazione dal 01.06.2017
TRASPORTI FERROVIARI CASENTINO SRL	01700070517	6,77%	in attesa della conclusione della liquidazione	in liquidazione dal 01.10.2015
RETECAMERE SCRL	08618091006	0,36%	in attesa della conclusione della liquidazione	in liquidazione dal 12.09.2013; <i>partecipazione anche indiretta</i>
TOSCANA PIANTE E FIORI SCRL	00518790472	1,16%	in attesa della conclusione della liquidazione	in liquidazione dal 09.03.2001
VALDARNO SVILUPPO SPA	01486000514	10,53%	nel precedente piano di ricognizione, tale partecipazione, a causa di un errore materiale, non è stata inserita nel prospetto delle partecipazioni dirette in liquidazione e pertanto non è stato neanche dato atto dell'esito della procedura e dello stato di avanzamento della stessa.	in liquidazione dal 29.07.2013 e in fallimento dal 30.03.2017



PARTECIPAZIONI INDIRETTE (detenute per il tramite di società in house del sistema camerale)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA% DETENUTA DALLA TRAMITE	ESITO PRECEDENT E REVISIONE	NOTE
UNIMERCATORUM SRL	13564721002	33,33% (detenuta per il tramite di Si.Camera Scarl)	mantenimento senza interventi	
ARIES SCRL	01312720327	1% (detenuta per il tramite di Si.Camera Scarl)	mantenimento senza interventi	
I.TER SCRL	02968610309	1% (detenuta per il tramite di Si.Camera Scarl)	mantenimento senza interventi	
AGROQUALITÀ SPA	05053521000	0,25% detenuta per il tramite di Dintec Scarl)	mantenimento senza interventi	
ECOCERVED SCARL	03991350376	37,80% (detenuta per il tramite di Infocamere Scpa)	mantenimento senza interventi	
ICONTO SRL	14847241008	100% (detenuta per il tramite di Infocamere Scpa)	mantenimento senza interventi	
INTER.CAM SCRL	02894610548	4% (detenuta per il tramite di Si.Camera Scarl)	-----	Partecipazione acquisita da Si.Camera nel 2021

Il Presidente precisa inoltre che la metodologia seguita per la revisione ha avuto riguardo:

- alla verifica del possesso, da parte delle società, delle caratteristiche indicate all'art. 3 del Tusp, relativo ai tipi di società per le quali è ammessa la partecipazione pubblica;
- alla verifica se le partecipazioni rientrassero nelle previsioni contenute nell'art. 26 del Tusp, relativo alle società escluse dall'applicazione dell'art. 4 del Tusp medesimo, oppure escluse dall'applicazione degli obblighi di razionalizzazione (art. 20);
- all'accertamento che le società partecipate fossero ammissibili secondo le prescrizioni dell'art. 4, relativamente alle finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche, con riferimento ovviamente alle funzioni proprie degli enti camerali di cui all'art. 2 della Legge 580/1993, funzioni riviste ed aggiornate dal Decreto Legislativo 219/2016 di riforma degli Enti camerali e dal D.M. 7.3.2019 (cosiddetto "Decreto servizi");
- infine, alla verifica dell'insussistenza delle condizioni di cui all' art. 20.

Il Presidente ricorda inoltre, che la Giunta Camerale, con deliberazione n. 120/21, adottata nella riunione del 20.12.2021, nell' approvare il piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute dall' Ente, con riferimento alla situazione del 31.12.2020, stabilì il mantenimento di tutte le partecipazioni senza interventi, ad eccezione delle partecipazioni societarie Arezzo Fiere e Congressi Srl e Tecno Holding Spa, per le quali furono individuati interventi di razionalizzazione, di seguito esposti.



Ai sensi del D.Lgs 175/2016, il Presidente precisa pertanto che la Giunta Camerale, essendo ai sensi dell'art. 9, comma 4 del TUSP l'organo amministrativo competente, dovrà in data odierna, sulla scorta degli elementi acquisiti e dell'istruttoria definita dall'ufficio preposto:

- approvare la relazione sull'attuazione del precedente piano di razionalizzazione, di cui alla citata deliberazione n. 120/21 adottata nella riunione del 20.12.2021, contenuta nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare il piano di ricognizione periodica, contenente l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute dall'ente, con riferimento ai dati di bilancio al 31.12.2021, così come esposto nell'allegato A), documento questo, che. Approvato, costituirà parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- adottare un eventuale piano di razionalizzazione qualora in sede di analisi si rilevino partecipazioni in società che presentino i presupposti di cui all'art. 20, comma 2.

Passa, quindi, la parola al Segretario Generale, il quale relativamente alla società Arezzo Fiere e Congressi Srl, ricorda che la Giunta camerale con il provvedimento sopra richiamato, stabilì il suo mantenimento con azioni di razionalizzazione, la cui gestione doveva essere incentrata oltre al mantenimento dell'equilibrio finanziario, mediante la prosecuzione della razionalizzazione dei costi, al recupero della gestione caratteristica, individuando altre linee di ricavo, che avrebbero consentito alla società di raggiungere risultati economici positivi con un monitoraggio periodico in merito alla gestione stessa.

Dall'analisi dei dati relativi all'esercizio 2021, risulta che la società ha realizzato un fatturato medio nel triennio 2019-2021 superiore al limite di €. 1.000.000,00 e che nel quinquennio di riferimento ha presentato perdite solo negli esercizi 2017 e 2018; pertanto la stessa non si trova nelle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) e lett. e) del D.Lgs 175/2016.

L'esercizio 2021 è stato per Arezzo Fiere, come per tutte le attività economiche e gli Enti Fieristici, fortemente caratterizzato dal perdurare dello stato di emergenza legato alla pandemia. Il conto economico ha registrato un deciso incremento del valore della produzione, rispetto all'anno precedente (da €. 1.672.453 nel 2020 ad € 3.453.179 nel 2021) ed è dovuto sia all'incremento dei ricavi da vendite e prestazioni, che dei ricavi diversi. Le vendite e prestazioni derivano essenzialmente da attività extra-fieristiche riconducibili alla gestione dei concorsi pubblici e alla concessione dei locali, mentre i ricavi diversi derivano da contributi erogati a titolo di sostegno e ristoro a causa dell'emergenza COVID 19, come previsto da disposizioni nazionali e regionali. Relativamente ai costi, è stata data attuazione a quanto previsto dalla Legge di Bilancio n. 234/2021 - art. 1 comma 711 - che consente la sospensione di una ulteriore annualità delle quote di ammortamento, facoltà riservata a coloro che ne avevano già usufruito per la redazione del bilancio 2020. La società pertanto ha optato per l'adozione della deroga, sospendendo l'imputazione contabile degli ammortamenti, che avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. Sono stati effettuati gli accantonamenti a fondo rischi contenziosi legali per € 69.209, a fondo manutenzioni programmate per € 135.000 ed un accantonamento straordinario nella misura di € 820.000 al fine di coprire il rischio di perdite legate all'avviamento dei nuovi eventi. I costi del personale ammontano a complessivi €. 499.210, in aumento rispetto al 2020 (€. 329.598) per la riapertura di alcune attività e per il costo del personale a tempo determinato per concorsi pubblici, dato lo svolgimento di numerose prove e selezioni. Il risultato dell'esercizio 2021 è pertanto rappresentato da un utile pari ad €. 118.627, che l'Assemblea dei soci del 29.04.22, su proposta Amministratore Unico, ha stabilito di destinare a fondo di riserva legale per €. 5.931, e a fondo riserva indisponibile (per ammortamenti non contabilizzati) per €. 112.696.



Nella relazione sulla gestione anno 2021, la società precisa che non sono emersi rischi significativi per la continuità aziendale, e la stessa, attraverso lo svolgimento della propria attività e le azioni volte ad una corretta ed attenta gestione, pur nelle difficoltà conseguenti all'impatto che il Covid ha avuto nel corso dell'esercizio, sarà in grado di conseguire cash flow non negativi. Arezzo Fiere e Congressi, a seguito del trasferimento degli eventi orafi, ha trovato nel 2021 alcune linee di ricavo che non consentono però una stabilità per i prossimi esercizi, quali l'attività di organizzazione di concorsi, la gestione degli spazi per attività diverse. A partire dal 2022-2023 dovranno essere verificati gli spazi per nuovi appuntamenti fieristico-congressuali nonché la ricerca di ricavi accessori dalla gestione di servizi quali parcheggi, ristorazione, logistica, e così via. Realizzata la ristrutturazione finanziaria, devono essere definiti tempi e modalità per raggiungere un equilibrio economico strutturale, in maniera da ottenere risultati positivi nella gestione caratteristica con la copertura delle spese di funzionamento che, dovranno proseguire nel loro percorso di riduzione e razionalizzazione. L'azione amministrativa negli ultimi due esercizi è stata infatti improntata alla concreta riduzione e razionalizzazione dei costi di funzionamento con la prospettiva del perseguimento di tali obiettivi anche nel biennio 2022-2023.

Riprende la parola il Presidente, il quale, nell'ambito dell'attività di monitoraggio periodico in merito alla gestione economica della società, richiama la deliberazione della Giunta camerale n. 46, adottata nella riunione del 30.05.2022, con la quale è stata data comunicazione in ordine al Piano Industriale 2022-2025 trasmesso ai soci con nota del 06.05.2022 e successivamente approvato dagli stessi nell'assemblea del 25.05.2022.

Il Piano Industriale è stato redatto utilizzando principi fortemente prudenziali, alla luce della situazione di incertezza post-pandemia; riporta inoltre una prospettazione dei costi e dei ricavi dal 2019, stimati fino all'esercizio 2025, che riportano per gli anni 2022-2025 un risultato positivo (utile), fermo restando che a causa della straordinarietà dell'emergenza sanitaria e del conseguente impatto degli imprevedibili e repentini cambiamenti che ha imposto, non è possibile escludere il manifestarsi di scenari di perdita economica.

In merito ai suoi contenuti, così come illustrati dettagliatamente nella presente relazione tecnica, si evidenziano in particolare le seguenti linee guida ritenute strategiche dalla società, al fine di consolidare la situazione economico finanziaria corrente e generare un equilibrio durevole nel tempo sul profilo della gestione ordinaria:

- a) proseguire nel profondo riassetto di ciascuna attività in essere e di sviluppo di nuovi eventi capaci almeno di pareggiare i loro costi diretti e la quota parte di costi indiretti ad essi associata, in modo quantomeno di non gravare sul risultato operativo. Il riassetto potrà riguardare sia la componente dei costi diretti associati ad ogni attività, attraverso opportuni efficientamenti, che dei rispettivi ricavi, attraverso un miglior collocamento del prodotto sul mercato e attraverso la vendita di servizi accessori: i principali eventi in corso di sviluppo su cui la società sta investendo per il processo di rilancio sono Progetto FARE expo, Programma Daniel Baiocco, Mercato delle Pulci e Tattoo show; la Società intende inoltre partecipare al nuovo bando indetto da ESTAR per la gestione dei concorsi nel quadriennio 2022-2025. Nel settore congressuale deve essere perfezionata la collaborazione con la Fondazione Guido d'Arezzo, che ha in gestione l'Auditorium; è inoltre allo studio una collaborazione con la Fondazione Arezzo in Tour per quanto riguarda la promozione territoriale integrata. La Società svolgerà una mirata azione commerciale per riportare nel territorio eventi in esso già precedentemente svolti e successivamente trasferiti altrove, incrementando così i ricavi da manifestazioni



fieristiche e congressuali. Intende inoltre incrementare i ricavi da servizi ai visitatori, ottenendo significativi introiti aggiuntivi da servizi a basso costo offerti alle persone che affluiscono alla struttura: parcheggio, ristorazione e bar, guardaroba e deposito, pubblicità e spazi espositivi/commerciali.

- b) privilegiare le attività di tipo indiretto o comunque misto, in cui l'attività organizzativa sia svolta da player specializzati ed in cui il rischio d'impresa legato alle attività organizzative sia assunto dai partner. AFC potrà quindi occuparsi in modo specializzato, su indicazione e commissione dei vari partner, della gestione dei servizi e degli spazi;
- c) perseguire l'efficientamento sul fronte dei costi indiretti, particolarmente per quanto riguarda:
- *costi del personale dipendente generati da esuberi di capacità produttiva*: dall'analisi del fabbisogno di capacità produttiva necessaria alla realizzazione delle attività previste in calendario, è rilevata un'eccedenza di dipendenti. Dovranno essere quindi individuati accordi per anticipare a fine 2022 la cessazione di una unità, già prevista in uscita nel 2024; dovrà inoltre essere ricollocata una ulteriore figura (da definire) e sarà prevista la stipula di contratti part time con i dipendenti attualmente a tempo pieno.
 - *valore delle immobilizzazioni materiali e conseguentemente degli ammortamenti*: il piano industriale ipotizza una modifica alla valutazione dei beni immobili e terreni; poiché per i fabbricati adibiti a padiglioni fieristici non vi è un vero e proprio mercato di riferimento, sarà conferito incarico ad un esperto per la effettuazione della valutazione. Provvisoriamente è stimato un incremento del valore dei terreni ed un decremento di pari importo nei fabbricati, con riduzione di 100.000 euro di ammortamenti, senza modificare il patrimonio complessivo della società;
 - *costi finanziari*: la situazione finanziaria della società risulta stabilizzata, con ampia disponibilità di risorse liquide, che saranno parzialmente impiegate per ridurre le esposizioni più onerose;
 - *messa a reddito degli asset di AFC*: la società procederà, mediante apposito bando, all'individuazione di soggetti interessati alla locazione delle superfici del tetto dei padiglioni per l'installazione di impianti fotovoltaici.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Presidente ritiene opportuno che la partecipazione in AFC possa essere mantenuta con le seguenti azioni di razionalizzazione:

- attuazione del Piano Industriale 2022-2025;
- mantenimento e consolidamento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- razionalizzazione dei costi;
- rafforzamento di ricavi della gestione caratteristica mediante l'individuazione di nuovi eventi fieristico- congressuali e di ricavi accessori.

Il Presidente passa nuovamente la parola al Segretario Generale, il quale, relativamente alla partecipazione societaria in Tecno Holding Spa, ricorda che con il provvedimento n. 120/21, la Giunta Camerale nella riunione del 20.12.2021, deliberò di mantenere con azioni di razionalizzazione tale partecipazione, stabilendo un monitoraggio periodico in merito alla conclusione della dismissione degli ulteriori assets incompatibili ai sensi del D.Lgs. 175/2016.

Il programma di riconfigurazione approvato dal CdA di TH in data 26.11.2020 prevedeva un processo accelerato di dismissione della maggior parte degli assets ad esclusione di Tinexta (essendo società quotata), da realizzarsi avendo sempre attenzione alla migliore valorizzazione



degli assets stessi. Inoltre, la società, con lo scopo di riconsiderare il proprio perimetro di operatività, in ragione della partecipazione di soci pubblici (Camere di Commercio), aveva attuato gli interventi statuari relativi all'oggetto sociale, che è stato pertanto delimitato, fatte salve le attività strumentali, alla sola assunzione e gestione di partecipazioni in società che svolgono le attività indicate dall'art. 4 del TUSP. L'art. 4 del D.lgs. 175/2016 disciplina al comma 2 le fattispecie nelle quali le Pubbliche Amministrazioni possono direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società; pertanto seguito della suddetta modifica statutaria, l'attività della società, può essere collocata nell'ambito dell'art. 4 del TUSP, ovvero tra le partecipazioni detenibili.

Ciò premesso, il Segretario Generale, riferisce che la società con nota del 15.11.2022, ha trasmesso una relazione tecnica aggiornata in merito al suddetto processo di dismissione, laddove si evince in sintesi, la seguente situazione degli assets di TH alla data suddetta, con particolare riferimento alle partecipazioni societarie e alle quote di fondi di investimento:

- HAT SGRS SPA: dismessa
- SAGAT SPA: dismessa
- RS RECORD STORE SPA: in liquidazione
- RE PARCHEGGI V.L. SRL (*assegnata a seguito della liquidazione del fondo Sistema infrastrutture*): in liquidazione
- AMBRA VERDE 3 SPA (*assegnata a seguito della liquidazione del fondo Sistema infrastrutture*): da dimettere/ liquidare
- ORIZZONTE SOLARE SRL (*assegnata a seguito della liquidazione del fondo Sistema infrastrutture*): da dismettere/ liquidare

Sulla base di quanto sopra esposto, il Segretario Generale, ritiene pertanto opportuno che l'Ente camerale continui ad effettuare un monitoraggio in merito alla conclusione della dismissione dei suddetti assets.

Fa infine presente che la partecipazione in Tecno Holding continua a costituire per la Camera una significativa redditività, visto che anche nel corrente anno, la stessa riscuoterà dalla società un dividendo complessivo pari ad. 13.980,41, così come deliberato dall' Assemblea degli azionisti di TH del 02.05.2022, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2021.

Il Presidente conclude evidenziando che, in merito al complesso delle partecipazioni dirette e indirette detenute dall' Ente, non emergono situazioni che impongano interventi di razionalizzazione, ad eccezione delle società Arezzo Fiere e Congressi Srl e Tecno Holding Spa.

Pone quindi in discussione l'argomento, affinché la Giunta valuti l'opportunità di mantenere le predette partecipazioni societarie con azioni di razionalizzazione.

Segue un'ampia e approfondita discussione per ciascuna delle partecipazioni possedute, al termine della quale i membri presenti adottano all'unanimità la seguente deliberazione:

LA GIUNTA

Udito il Presidente;

Preso atto di quanto esposto dal Segretario Generale;

Vista la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato" e ss.mm.ii., con particolare riferimento al D.Lgs 25 novembre 2016, n. 219;



Visto in particolare l'art. 2, comma 4, della Legge 580/1993, laddove prevede: *“Per il raggiungimento dei propri scopi, le camere di commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico”*;

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge 124/2015 *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, integrato e corretto dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, con particolare riferimento ai contenuti degli artt. 4, 20, 26;

Preso atto in particolare di quanto disposto dall'art. 20 del citato Decreto 175/2016, in tema di *Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*, per quanto esposto in narrativa;

Richiamate le deliberazioni n. 69 del 21.09.2017 della Giunta Camerale di Arezzo e n. 57 della Giunta Camerale di Siena, con le quali le due ex Camere hanno provveduto alla revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 175/2016;

Richiamate le precedenti deliberazioni, con le quali la Giunta camerale ha adottato i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del TUSP 175/2016, rispettivamente con riferimento alle annualità 2017, 2018, 2019 e 2020;

Tenuto conto delle Linee Guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, rese note, d'intesa con la Corte dei Conti, dalla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro, individuata, con DM 16.05.2017, quale Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo prevista dall'articolo 15 del D. Lgs. 175/2016 sull'attuazione del TUSP;

Vista la scheda tematica B della circolare MEF-RGS n. 23 del 19.05.2022, contenente alcune precisazioni inerenti alle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche;

Visto il protocollo d'intesa del 10.05.2021 stipulato tra il Mef e la Corte dei Conti per le attività di monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP;

Visto l'esito dell'istruttoria, di cui alle schede in atti, che raccolgono, per ciascuna partecipazione diretta e indiretta posseduta al 31 dicembre 2021 e che non sia già stata assoggettata a procedura di liquidazione, i dati necessari all'analisi dell'assetto complessivo delle partecipate;

Esaminati e condivisi i contenuti del Piano di revisione periodica di cui all' Allegato A) relativo allo stato di attuazione del precedente piano, all'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate e al piano di riassetto, documentazione che, allegata alla presente, ne costituirà parte integrante e sostanziale, quale atto della revisione e dei relativi esiti da parte della Giunta camerale;

Preso atto che nel precedente Piano di razionalizzazione, fu deliberato di mantenere con azioni di razionalizzazione la partecipazione societaria in Arezzo Fiere e Congressi Srl, la cui gestione doveva essere incentrata oltre al mantenimento dell'equilibrio finanziario, mediante la prosecuzione della razionalizzazione dei costi, al recupero dell'equilibrio economico della gestione caratteristica, individuando altre linee di ricavo, che avrebbero consentito alla società



di raggiungere risultati economici positivi con un monitoraggio periodico in merito alla gestione stessa;

Verificato che la società ha realizzato nel triennio 2019-2021, un fatturato medio superiore ad un milione di euro e che nel quinquennio di riferimento, ha presentato perdite solo negli esercizi 2017 e 2018, non trovandosi pertanto nelle condizioni di cui all'art. 20, comma 2, lett. d) e lett. e) del D.Lgs 175/2016;

Rilevato che il conto economico 2021 ha registrato un deciso incremento del valore della produzione rispetto all'anno precedente, dovuto essenzialmente sia dall'incremento dei ricavi da vendite e prestazioni (attività extra-fieristiche riconducibili alla gestione dei concorsi pubblici e alla concessione dei locali), che dei ricavi diversi (contributi erogati a titolo di sostegno e ristoro a causa del Covid-19);

Preso atto che l'Assemblea dei soci del 25.05.2022, ha approvato il nuovo Piano Industriale 2022-2025, il quale è stato redatto utilizzando principi fortemente prudentziali, alla luce della situazione di incertezza post-pandemia;

Tenuto conto che il suddetto piano di risanamento, in considerazione della evoluzione dello scenario e dell'emergenza sanitaria, è incentrato in particolare, oltre al mantenimento dell'equilibrio finanziario, sul recupero dell'equilibrio economico della gestione caratteristica, individuando altre linee di ricavo, che consentano alla società di raggiungere risultati economici positivi;

Considerato inoltre che il medesimo piano, sulla base dei costi e dei ricavi stimati fino all'esercizio 2025, riporta per gli anni 2022-2025 un risultato positivo, non escludendo nel contempo il manifestarsi di scenari di perdita economica, dovuti sia ad ulteriori limitazioni dell'attività determinati dalla pandemia sia dal verificarsi di uno o più degli scenari di rischio esposti nel piano;

Preso atto che nel precedente piano di razionalizzazione fu stabilito di mantenere con azioni di razionalizzazione la partecipazione societaria in Tecno Holding Spa, stabilendo un monitoraggio periodico in merito alla conclusione degli assets incompatibili ai sensi del D.Lgs. 175/2016;

Preso atto che la società con nota del 15.11.2022, ha trasmesso una relazione tecnica in merito all'aggiornamento del processo accelerato di dimissione dei suddetti assets, laddove si evince che la dismissione degli stessi seppure avviata ed in corso, non si concluderà entro il 31.12.2022;

Ricordato che, a seguito della modifica statutaria avvenuta nel corso del 2021, l'attività della società, si colloca nell'ambito dell'art. 4 del Tusp, ovvero tra le partecipazioni detenibili;

Considerato infine che, la partecipazione in Tecno Holding continua a costituire per la Camera una significativa redditività, visto che anche nel corrente anno la società erogherà alla medesima, un dividendo complessivo pari ad. 13.980,41, così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti di TH del 02.05.2022;

Informato il Collegio dei Revisori dei Conti;

Ritenuto opportuno provvedere in merito;

A voti unanimi;

DELIBERA



1. di prendere atto e di approvare la relazione sullo stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione approvato con delibera n. 120 nella riunione del 20 dicembre 2021, così come esposta nel documento che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante (All. A);
2. di approvare il piano di revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente, con riferimento alla situazione al 31.12.2021, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175, e ss.mm.ii, contenuto nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, stabilendo il mantenimento di tutte le partecipazioni dirette e indirette senza interventi, ad eccezione delle società Arezzo Fiere e Congressi Srl e Tecno Holding Spa;
3. di mantenere con azioni di razionalizzazione la partecipazione societaria in Arezzo Fiere e Congressi Srl, subordinatamente al rispetto del nuovo piano industriale 2022-2025 approvato dai soci nell'assemblea del 25.05.2022, che sarà monitorato periodicamente; la gestione dovrà essere pertanto incentrata oltre al mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, mediante la prosecuzione della razionalizzazione dei costi, al rafforzamento di ricavi della gestione caratteristica, mediante l'individuazione di nuovi eventi fieristico-congressuali e di ricavi accessori;
4. di mantenere con azioni di razionalizzazione la partecipazione societaria in Tecno Holding Spa, stabilendo un monitoraggio periodico in merito alla conclusione della dismissione dei restanti assets incompatibili ai sensi del D.Lgs. 175/2016;
5. di stabilire che il presente provvedimento sia trasmesso alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 5 – comma 4 del D. Lgs 175/2016, al Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 4, comma 5, del D. Lgs n. 219/2016, nonché alla struttura del MEF competente per il monitoraggio, l'indirizzo e il coordinamento delle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 15 del medesimo d.lgs. n. 175/2016, che avverrà attraverso l'applicativo del Dipartimento del Tesoro, di cui al dedicato portale;
6. di procedere alla pubblicazione del piano e dell'allegata relazione tecnica nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Ente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Marco Randellini

IL PRESIDENTE
Dott. Massimo Guasconi

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005 e s.m.i.)